

Martedì 31 maggio :

ore 20,30 a chiusura del mese di Maggio S. MESSA
presso la chiesetta di Sant' EUSEBIO a SAREGO (famiglia Dani)

ore 20,30 in chiesa a MELEDO

chiusura del mese di Maggio

troviamoci numerosi a pregare e ringraziare Maria mamma di tutti noi

Con il mese di giugno le S. Messe durante la settimana saranno celebrate

- Martedì ore 20,00 al Cimitero di Sarego
- Mercoledì ore 20,00 Chiesetta del Carmelo-La Favorita Monticello di Fara
La celebrazione sarà preceduta dalla recita del S.Rosario (ore 19,30)
- Giovedì ore 20,00 al Cimitero di Meledo



Mercoledì 1 giugno ore 11,00 in chiesa a Meledo

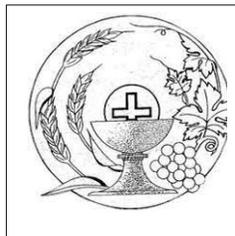
- **Matrimonio** di LISA Diserò & PIETRO Narbone
- e **Battesimo** di EDOARDO e LEONARDO

*** ADORAZIONE EUCARISTICA ***

Venerdì 3 giugno ore 20,30 – 21,30 in chiesa a Meledo
per TUTTA la nostra Unità Pastorale

VIENI a pregare Gesù Eucarestia

nel mese in cui celebriamo la Solennità del
CORPUS DOMINI



Venerdì 3 giugno ore 20,00 - 21,00 incontro genitori
in preparazione del battesimo di domenica 19 giugno
presso il Centro Parroc. Meledo

Notizie dalla Diocesi:

Sabato 4 Giugno

ore 16,00 in Cattedrale il Vescovo Beniamino

ordinerà sacerdote don Nicolò Rodighiero.

Sarà possibile seguirlo sul canale YouTube della Diocesi e su Radio Oreb.
Ricordiamo nelle nostre preghiere don Nicolò (giovane originario di Brendola)

ore 20,30 Veglia di PENTECOSTE in Cattedrale a Vicenza
presieduta dal Vescovo Beniamino

31 maggio: VISITAZIONE della VERGINE MARIA

Dopo l'annuncio dell'Angelo, Maria si mette in viaggio, dice S. Luca, per far visita alla cugina Elisabetta. Il Magnificat è il canto di Maria di Nazaret, incinta di Gesù.

Si, Maria "amata" da Dio, "esulta" perché Egli ha guardato alla sua "pochezza" elevandola ad essere la Madre del Salvatore.

C'è nell'inno del Magnificat come una cascata di verbi che ci rivelano l'amore di Dio per i poveri.

A noi di meditarli spesso, soprattutto quando ci sentiamo tristi e senza speranza.

E' Maria Santissima che, ispirata dallo Spirito Santo, ce li propone:

"Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente...ha spiegato la potenza...ha disperso i superbi...ha innalzato gli umili...ha ricolmato di beni gli affamati... ha rimandato i ricchi... ha soccorso Israele...si è ricordato della sua misericordia".

Apriamo la nostra mente e il nostro cuore

alla rivelazione della misericordia di Dio.



Signore, ti ringraziamo per il grande dono della famiglia...

Ti preghiamo per le famiglie attraversate da difficoltà e sofferenze, dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci: sostienile affinché possano sperimentare la tua infinita Misericordia e trovare nuove vie per crescere nell'amore.

"L'amore familiare: vocazione e via di santità" è il tema del X incontro mondiale delle Famiglie che quest'anno si terrà a Roma dal 22 al 26 giugno.

Domenica 26 giugno in piena comunione con papa Francesco e le famiglie del mondo intero, le famiglie della nostra diocesi si incontreranno nel Parco Querini di Vicenza, con un grande desiderio di festa, giochi e canti.

Nel frattempo, ci vogliamo preparare con la preghiera e la riflessione sul tema "La Famiglia, via di santità"

Ufficio di Pastorale per il Matrimonio e la Famiglia tel. 0444 226551 -
mail: famiglia@diocesi.vicenza.it



MARTEDI' 31 maggio <i>Visitazione B.V.Maria</i>	
Chiesetta di S.EUSEBIO a Sarego	ore 20,00 - S. Messa
MERCOLEDI' 1 giugno <i>S. Giustino</i>	
Chiesetta del Carmelo – Monticello di Fara	ore 20,00 - S. Messa
GIOVEDI' 2 giugno <i>S.Erasmo di Formia</i>	
Cimitero a MELEDO	ore 20,00 - S. Messa
SABATO 4 giugno <i>S. Quirino</i>	
SAREGO ore 17,00	S. Messa – 7° Flora Giacomello, Diletto Cervato, Carmelo e def. fam. Giacomon
MONTICELLO ore 18,00	S. Messa – Ines, Ida e Adolfo Sartori
MELEDO ore 19,00	S. Messa – 30° Erminia Sabbadin, def. Angelo, Giovanni Pettena, Maria Bertoldo,
DOMENICA 5 giugno Domenica di PENTECOSTE <i>S. Bonifacio</i>	
MELEDO ore 8,00	S. Messa – an. Alberto Pajusco, Brigida Vinante, Attilio e Angelo Panarotto
GROTTE ore 9,00	S. Messa – Ofelia, Elena, Guido Salvadori
MONTICELLO ore 9,30	S. Messa – an. Francesco Salvadori
MELEDO ore 10,30	S. Messa – an. Michele Conte, Margherita Pellizzaro
SAREGO ore 11,00	S. Messa - Carmelo e def. fam. Giacomon

Per comunicazioni i numeri telefonici sono: **0444 820808** - cell. **333 8988060**
per accedere rapidamente al sito internet scrivere su **GOOGLE**: **UPmemosa**



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO
Anno 4 - Settimana dal 30 maggio al 05 giugno 2022



Parola del Vangelo:

Gesù, li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse.
Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo (...)(*Luca 24, 50-53*)

L'ultimo gesto di Gesù è benedire



Con l'ascensione di Gesù...inizia la nostalgia del cielo.
Il Maestro lascia la terra con un bilancio fallimentare a giudicare dai numeri: delle folle che lo osannavano, sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne tenaci e coraggiose.

Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno molto amato, questo sì, e sono venuti tutti all'ultimo appuntamento.

Ora Gesù può tornare al Padre, assicurato di avere acceso amore sulla terra.

Sa che nessuno di quegli uomini e di quelle donne lo dimenticherà. È la sola garanzia di cui ha bisogno.

E affida il suo Vangelo, e il sogno di cieli nuovi e terra nuova, non all'intelligenza dei primi della classe, ma a quella fragilità innamorata...

Nel momento dell'addio, Gesù allarga le braccia sui discepoli, li raccoglie e li stringe a sé, e poi li invia. È il suo gesto finale, ultimo, definitivo; immagine che chiude la storia: le braccia alte in una benedizione senza parole, che da Betania veglia sul mondo, sospesa per sempre tra noi e Dio!

Il mondo lo ha rifiutato e ucciso e lui lo benedice.

Mentre li benediceva si staccò da loro e veniva portato su, in cielo.

Gesto prolungato, continuato, non frettoloso, verbo espresso all'imperfetto per indicare una benedizione mai terminata, in-finita; lunga benedizione che galleggia alta sul mondo e vicinissima a me: Lui che benedice gli occhi e le mani dei suoi, benedice il cuore e il sorriso, la tenerezza e la gioia improvvisa!

Quella gioia che nasce quando senti che il nostro amare non è inutile, ma sarà raccolto goccia a goccia, vivo per sempre.

Che il nostro lottare non è inutile, ma produce cielo sulla terra. È asceso il nostro Dio migratore: non oltre le nubi ma oltre le forme; non una navigazione celeste, ma un pellegrinaggio del cuore: se prima era con i discepoli, ora sarà dentro di loro, forza ascensionale dell'intero cosmo verso più luminosa vita.

(P.Ermes Ronchi)